

COMUNE DI RIETI
11 LUG 2012
PROTOCOLLO GENERALE N° 38826

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE *e.c.*
N° *33* DEL *17/07/12*

COMUNE DI RIETI

COMUNE DI RIETI Ufficio Relazioni con il Pubblico
11 LUG 2012
VISTO ARRIVARE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Guido Giacobbi

Dott. Giovanni Grillo

Dott.ssa Giada Giorgetti



Comune di

Collegio dei revisori

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 30 giugno e 01/02/03/04/ Luglio 2012 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2012, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

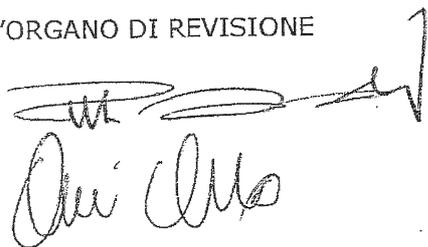
all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2012, del Comune di Rieti che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 010.07.2012

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

Premessa

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2011
- Bilancio di previsione 2012
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2012

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2012-2014

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

PREMESSA

A seguito delle recenti elezioni amministrative è stato eletto alla carica di Sindaco l'Avv. Simone Petrangeli.

In data 22 maggio il neo eletto Sindaco ha richiesto a questo Collegio la disponibilità ad eseguire una revisione generale dei conti dell'Ente.

Questo Collegio ha accettato l'incarico.

Dall'attività di verifica, è emersa una situazione della quale è stato dato conto al Sindaco con apposita relazione, che sinteticamente qui di seguito si rappresenta:

Descrizione	Entrate (Crediti)	Uscite (Debiti)	differenza
Fondo di cassa 31.12.2011	465,65	0	465,65
Residui correnti	80.112.663,64	51.992.346,94	28.120.316,70
Residui c/ capitale	72.446.112,57	83.820.699,66	-11.374.587,09
Residui partite di giro	4.939.267,64	9.835.881,21	-4.896.613,57
Anticipazione di cassa		13.348.908,76	-13.348.908,76
Rimborso prestiti (BPS)		1.344.977,49	-1.344.977,49
Disavanzo di Amministrazione 2011	2.844.304,56		2.844.304,56
In totale	160.342.814,06	160.342.814,06	0

La differenza tra residui attivi e passivi di parte corrente (28.120.000), fa presumere l'utilizzazione di poste vincolate per specifica destinazione, per il pagamento di spese correnti. Ciò invero, è anche previsto dalla norma contenuta nell'art. 195 Tuel. Ma l'utilizzo dovrebbe essere azzerato con i primi introiti di parte corrente. Inoltre l'utilizzo di tali somme andrebbe a vincolare una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria ai fini del non superamento del plafond.

Tale principio trova corrispondenza anche nei residui in conto capitale il cui saldo passivo unito all'anticipazione di tesoreria rimasta inestinta, è in sostanza, speculare a quello dei residui attivi essendo di segno contrario.

Va aggiunto l'importo della differenza tra residui passivi del titolo IV e attivi del titolo VI (per partite di giro) anch'essi afferenti a poste vincolate nella destinazione.

Ultima posta da considerare per la necessaria quadratura complessiva del bilancio è quella del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 di Euro 2.844.304 (eventualmente da accertare con l'approvazione del rendiconto).

Inoltre, nel corso dell'approfondita verifica è stato accertato da questo Collegio:

1. fatture non contabilizzate e costi maturati ma non impegnati, descritti in apposita tabella per € 8.870.585; dalla comunicazione ricevuta in data 22 giugno u.s. dal dirigente del Settore VI, risultano inoltre debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per € 284.445,16;
2. spese per utenze non impegnate per € 1.600.000;
3. residui attivi per i quali non esistono o sono venuti meno i presupposti della loro permanenza in bilancio per € 7.303.123;
4. il disavanzo di amministrazione 2011 per € 2.844.304 (il dato deve intendersi provvisorio in quanto il risultato contabile di amministrazione per l'esercizio 2011 deve essere accertato, ai sensi dell'art. 186, con l'approvazione del rendiconto);

Pertanto, una volta regolarizzate le poste contabili, emergerà un disavanzo complessivo di circa € 20.000.000 (con l'unica riserva sul disavanzo di amministrazione di cui al precedente punto 4).

Da qui l'obbligo da parte del Collegio dei Revisori di referto delle gravi irregolarità di gestione, all'organo consiliare e alla Procura della Corte dei Conti del Lazio, in data 18.06.2012.

Questo Collegio ha redatto la relazione per il parere sul Bilancio Preventivo 2012 non tenendo conto di tali premesse ma riprendendo le criticità emerse soltanto nella parte relativa alle conclusioni. Ciò in quanto, in questo particolare caso, si ritiene debba essere rappresentato il bilancio di previsione per l'unità temporale della gestione e quindi soltanto per le poste concernenti l'anno solare 2012.

Vero è che il bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 188 Tuel, accoglie il disavanzo di amministrazione dell'anno finanziario precedente, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 Tuel. Ma in questo caso, come già detto, il risultato contabile di amministrazione non è stato ancora accertato ai sensi dell'art. 186, con l'approvazione del rendiconto.

Per le altre criticità sopra elencate, in data odierna, si prende atto della nota del Sindaco indirizzata al Presidente della Corte dei Conti, per renderlo edotto della situazione ed auspicando un incontro finalizzato ad acquisire suggerimenti sul progetto di risanamento della finanza comunale che l'Ente si accinge a sviluppare.

Tanto premesso si passa alla verifica sulla proposta di Bilancio di Previsione 2012.



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti: Guido Giacobbi, Giovanni Grillo, Giada Giorgetti, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 10.07.2012 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 09.07.2012 con delibera n. 204 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2012/2014;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2010;
 - le risultanze dei bilanci delle società partecipate;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di annullamento n. 174 del 13.06.2012 della delibera n. 171 del 27.04.2012 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef rispetto al 2011;
 - la delibera di Giunta n. 186 del 29.06.2012 (e non di Consiglio) di fissazione delle aliquote dell'I.M.U e delle relative detrazioni come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n201;
 - le deliberazioni delibera di Giunta n. 188 del 29.06.2012 (e non di Consiglio) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (relativa all'annualità 2010);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;

- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere (piano investimenti);
 - i bilanci 2011 degli organismi partecipati;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011

L'organo consiliare ha adottato con delibera n. 60 del 17.10.2011 (in prosecuzione dell'adunanza del Consiglio iniziata il 30.09.2011) di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

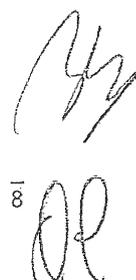
La gestione dell'anno 2011 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 1 commi da 87 a 122 della legge 13/12/2010 n.220 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2011 non è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08. Tale dato è stato notificato al Consiglio Comunale ed alla sezione della Corte dei Conti competente.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2011 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2010 per € 111.185,91.

Non considerando, come già detto, le premesse, e considerando che l'esercizio 2011 deve essere ancora approvato, l'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2011 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.



BILANCIO DI PREVISIONE 2012

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	41.658.546,27	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	70.550.805,40
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	15.203.197,94	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	44.006.529,15
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	13.881.178,16		
<i>Titolo IV</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	43.735.280,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	42.085.000,00	<i>Titolo III.</i> Spese per rimborso di prestiti	42.005.867,82
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto di terzi	14.704.116,00	<i>Titolo IV.</i> Spese per servizi per conto di terzi	14.704.116,00
<i>Totale</i>	<i>171.267.318,37</i>	<i>Totale</i>	<i>171.267.318,37</i>
Avanzo di amministrazione 2011 presunto		Disavanzo di amministrazione 2011 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>171.267.318,37</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>171.267.318,37</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	114.478.202,37
spese finali (titoli I e II)	-	114.557.334,55
saldo netto da finanziare	-	79.132,18
saldo netto da impiegare	+	

By
QR

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2012

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 definitive	Preventivo 2012
Entrate titolo I	25.228.260,42	37.413.024,37	41.658.546,27
Entrate titolo II	21.347.582,27	15.520.968,22	15.203.197,94
Entrate titolo III	11.024.897,18	16.851.838,76	13.881.178,16
(A) Totale titoli (I+II+III)	57.600.739,87	69.785.831,35	70.742.922,37
(B) Spese titolo I	57.940.490,63	69.557.557,45	70.550.805,40
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	4.446.256,19	2.262.173,90	3.005.867,82
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-4.786.006,95	-2.033.900,00	-2.813.750,85
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	130.630,34		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	2.280.605,06	2.390.000,00	2.989.450,85
-contributo per permessi di costruire	2.280.605,06	2.390.000,00	1.350.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
-altre entrate (specificare)			
dismissione pacchetto azionario ASM			233.280,00
alienazione area			1.406.170,85
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	262.000,00	356.100,00	175.700,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	262.000,00	356.100,00	175.700,00
-altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-2.636.171,55	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 definitive	Preventivo 2012
Entrate titolo IV	14.751.564,01	160.291.453,00	43.735.280,00
Entrate titolo V **	7.494.508,48	5.182.000,00	3.085.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	22.246.072,49	165.473.453,00	46.820.280,00
(N) Spese titolo II	18.691.467,43	163.439.553,00	44.006.529,15
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	262.000,00	356.100,00	175.700,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	264.000,00		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	1.800.000,00	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	3.610.395,20	3.610.395,20
Per fondi comunitari ed internazionali	8.598.000,00	8.598.000,00
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	27.159.000,00	27.159.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	100.000,00	100.000,00
Per altri contributi straordinari	485.000,00	485.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	3.500.000,00	1.750.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui	3.085.000,00	3.085.000,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2012 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	6.100.000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	3.500.000,00	1.750.000,00
- plusvalenze da alienazione	233.280,00	233.280,00
- sentenze esecutive ed atti equiparati		216.458,65
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		374.085,77
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		1.780.206,05
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre (Personale ATA)	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	11.833.280,00	6.354.030,47
Differenza		-5.479.249,53

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- alienazione di beni	293.829,15	
- altre risorse	3.285.700,00	
Totale mezzi propri		3.579.529,15
Mezzi di terzi		
- mutui	3.085.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari	8.598.000,00	
- contributi statali	485.000,00	
- contributi regionali	27.159.000,00	
- contributi da altri enti	100.000,00	
- altri mezzi di terzi	1.000.000,00	
Totale mezzi di terzi		40.427.000,00
TOTALE RISORSE		44.006.529,15
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		44.006.529,15

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Non risulta iscritto alcun avanzo presunto.

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo I	38.707.346,27	38.627.346,27
Entrate titolo II	10.752.938,21	10.752.938,21
Entrate titolo III	11.926.078,16	11.541.848,16
(A) Totale titoli (I+II+III)	61.386.362,64	60.922.132,64
(B) Spese titolo I	59.901.500,65	59.303.164,41
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	3.134.161,99	3.268.268,23
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-1.649.300,00	-1.649.300,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.850.000,00	1.850.000,00
-contributo per permessi di costruire	1.350.000,00	1.350.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
vendita immobili	500.000,00	500.000,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	200.700,00	200.700,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	200.700,00	200.700,00
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	23.503.000,00	41.823.000,00
Entrate titolo V **	2.910.000,00	2.772.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	26.413.000,00	44.595.000,00
(N) Spese titolo II	24.763.700,00	42.945.700,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	200.700,00	200.700,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici aggiornato al 03.07.2012 ed approvato con delibera di Giunta n. 204 del 09.07.2012 di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- c) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

E' agli atti la delibera di annullamento n. 174 del 13.06.2012 della delibera n. 171 del 27.04.2012 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);

Si invita l'Ente a provvedere quanto prima alle relative delibere.

L'art.6 ,comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alla categorie protette)

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici (delibera a parte);
 - non contiene la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- i) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

2006	44079	
2007	47326	
2008	49754	47053

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo provvisorio (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

	2006/2008		mista
2012	47053	15,60	7340,268
2013	47053	15,40	7246,162
2014	47053	15,40	7246,162

2 ter saldo obiettivo massimo (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2012	47053	16,00	7528,48
2013	47053	15,80	7434,374
2014	47053	15,80	7434,374

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2012	7528,48	2291	5237,48
2013	7434,37	2291	5143,37
2014	7434,37	2291	5143,37

4. obiettivo per gli anni 2012/2014

	2012	2013	2014
entrate correnti prev. accertamenti	70743	61386	60922
spese correnti prev. impegni	70551	59902	59303
differenza	192	1484	1619
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0		
obiettivo di parte corrente	192	1484	1619
previsione incassi titolo IV	25025	10250	9450
previsione pagamenti titolo II	19908	6530	5865
differenza	5117	3720	3585
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	5117	3720	3585
obiettivo previsto	5309	5204	5204

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2012	5.309,00	5.237,00
2013	5.204,00	5.143,00
2014	5.204,00	5.143,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2012/2014, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2012

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 ed al rendiconto 2010:

	Rendiconto 2010	Previsioni definitive esercizio 2011	Bilancio di previsione 2012
I.M.U.			14.049.000,00
I.C.I.	7.500.000,00	7.100.000,00	
I.C.I. recupero evasione	1.320.000,00	1.900.000,00	3.850.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	363.057,35	330.000,00	330.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	558.569,86	560.000,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	5.400.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	826.771,62	0,00	
Compartecipazione Iva		2.826.651,09	3.093.843,16
Imposta di soggiorno		0,00	0,00
Altre imposte	3.805,55	5.000,00	615.000,00
Categoria 1: Imposte	15.972.204,38	18.523.651,09	27.737.843,16
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	377.322,13	685.000,00	535.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	7.506.590,00	8.240.000,00	8.846.200,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti	1.000.000,00	2.150.000,00	1.950.000,00
Altre tasse	308.482,99	390.516,00	390.516,00
Categoria 2: Tasse	9.192.395,12	11.465.516,00	11.721.716,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	63.660,92	100.000	100.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	6.823.857	1.798.987,11
Altri tributi speciali	0,00	500.000	300.000,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	63.660,92	7.423.857	2.198.987,11

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2012 in aumento rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 14.049.000,00, con una variazione di euro 3.213.129,42 rispetto alla previsione per Ici definitiva 2011 e di euro 3.021.428,42 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2010.

Le aliquote sono le seguenti:

	Art.13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	0,6
Immobili non produttivi di reddito fondiario	Comma 9	1,06
Immobili posseduti da soggetti Ires	Comma 9	1,06
Immobili locati	Comma 9	1,06
Fabbricati rurali strumentali	Comma 8	0,2
Altri immobili	Comma 6	1,06

La detrazione per abitazione principale è stata deliberata in euro 200,00

Nella somma prevista è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota del 7,6 per mille alla base imponibile di tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze e degli immobili rurali strumentali ai sensi del comma 11 dell'art. 13 del d.l. n. 201/2011.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nelle spese è prevista la somma di € 15.000,00 per eventuali rimborsi di Ici di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

L'Ente non ha modificato la percentuale dello 0,8% sull'addizionale IRPEF per l'anno 2012 confermata con delibera di Giunta Comunale n.57 del 16.02.2012

Il gettito è previsto in € 5.800.000,00 (come per l'anno precedente effettivamente introitato) tenendo conto dei seguenti elementi:

reddito medio regionale € 25.508,00 moltiplicato per n. 27.500 contribuenti residenti nel territorio comunale per un totale parziale di € 5.611.000,00 oltre al riversamento somme riscosse da Equitalia Gerit Spa a mezzo ruolo a titolo di addizionale comunale all'Irpef per € 200.000,00.

Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo

Il fondo sperimentale di riequilibrio è stato previsto tenendo conto:

- che per gli anni 2012,2013 e 2014 confluisce nello stesso la compartecipazione Iva di cui al comma 4 dell'art.2 del d.lgs 14/3/2011, n.23;
- che sarà diminuito in ragione del gettito stimato ad aliquota base dell'IMU come disposto dal comma 17 dell'art.13 del d.l. 201/2011.
- che sarà diminuito dal 2013 in ragione del gettito derivante dalla maggiorazione dello 0,30% per mq. della tariffa sui rifiuti e sui servizi come disposto dal comma 13 bis dell'art.14 del d.l. 201/2011.

Il fondo perequativo è stato previsto tenendo conto della diminuzione in base al gettito stimato ad aliquota base dell'IMU, come disposto dal comma 17 dell'art.13 del d.l. 201/2011 e del gettito derivante dalla maggiorazione dello 0,30% per mq. della tariffa sui rifiuti e sui servizi come disposto dal comma 13 bis dell'art.14 del d.l. 201/2011.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 8.846.200,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 91%, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	8.846.200	
- da addizionale	-	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	-	
Totale ricavi		8.846.200
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	9571000	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi	150.000	
Totale costi		9.721.000
Percentuale di copertura		91,00%

Per percentuale di copertura si intende il rapporto, tra il totale dei proventi al netto delle addizionali ex ECA e contributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 e i costi di esercizio (diretti e indiretti) della nettezza urbana, al netto della quota percentuale (tra il 5% e il 15%) che il comune abbia eventualmente dedotto dai costi di esercizio a titolo di spazzamento, ai sensi dell'art. 61, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 507/93).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 535.000,00 così suddiviso:

TOSAP OCCUPAZIONI PERMANENTI	€ 80.000,00
TOSAP OCCUPAZIONI TEMPORANEE	€ 200.000,00
TOSAP OCCUPAZIONI TEMPORANEE (UFF. URBANISTICA)	€ 25.000,00
TOSAP SOTTOSUOLO	€ 55.000,00
MAGGIOR INTROITO TOSAP (ATTIVITA' MONITORAGGIO)	€ 25.000,00
TOSAP PASSI CARRABILI	€ 150.000,00

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base dell'attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2012.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2012, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Prev. definitiva 2011	Previsione 2012
880.000,00	3.043.105,06	3.200.000,00	1.800.000,00

L'importo preventivato consiste nel normale stanziamento dei proventi delle concessioni edilizie mentre lo scorso anno conteneva, in aggiunte € 1.400.000,00 relativi a contributi per permessi di costruire nelle "ex aree industriali".

Le opere a scomputo di oneri previste nella relazione previsionale e programmatica ammontano ad euro.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2010 euro 2.280.605,06..... 74,94% di cui 25,00% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 euro 2.390.000,00..... 74,69% di cui 25,00% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2012 euro 1.350.000,00..... 75,00% di cui 25,00% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2013 euro 1.350.000,00..... 75,00% di cui 25,00% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2014 euro 1.350.000,00..... 75,00% di cui 25,00% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Prev. definitive 2011	Prev.2012	Prev.2013	Prev.2014
I.C.I.	2.300.000,00	1.320.000,00	1.900.000,00	3.850.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
T.A.R.S.U.	557.780,78	1.000.000,00	2.150.000,00	1.950.000,00	1.400.000,00	1.150.000,00
ALTRE	400.000,00	0	500.000	300.000	300.000	300.000

- Il gettito previsto dall'attività di recupero ICI riguarda specificamente le aree fabbricabili ed è conseguente allo studio di fattibilità elaborato dall'Arch. Maurizio Beretta da cui scaturisce un recupero di € 980.000,00 per ogni anno di accertamento (annualità 2006-2011). Da qui la previsione di stanziamento per l'anno 2012 di € 2.900.000 certificata dal Dirigente del Settore Finanziario; per € 950.000,00 riguarda il recupero evasione ICI da liquidazioni anni precedenti;
- il gettito previsto per l'attività di recupero Tarsu è dovuto per € 950.000,00 dal recupero evasione tributaria e per € 1.000.000,00 recupero annualità pregresse dall'attività di controllo e di revisione delle esenzioni;
- il gettito di euro 300.000 per Altre Imposte è dovuto per introiti previsti da ravvedimento operoso.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali di € 5.725.332,64 è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno:

- Assegnazione da federalismo municipale anno 2012 € 5.419.612,33;
- Altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali € 5.339,56;
- Contributo per gli interventi dei Comuni (ex sviluppo investimenti) € 300.380,75

(Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per euro 300.380,75 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2012).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 3.610.395,20 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 8.598.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Il corrispondente capitolo di spesa è collegato alla entrata fatta eccezione per € 100.000,00.



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov enti prev. 2012	Spese/costi prev. 2012	% di copertura 2012	% previsione copertura 2011
Asilo nido	666.000,00	1.216.511,30	0,55	0,67
Impianti sportivi	125.000,00	1.557.063,64	0,08	0,06
Mattatoi pubblici	500.000,00	819.698,52	0,61	0,61
Mense scolastiche	341.600,00	352.784,88	0,97	0,95
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	125.000,00	402.237,25	0,31	0,38
Uso di locali adibiti a riunioni	2.000,00	15.462,85	0,13	0,10
Altri servizi	1.069.367,00	2.833.430,36	0,38	0,48
Totale	2.828.967,00	7.197.188,80	0,39	0,48

■

L'organo esecutivo con deliberazione n. 188 del 29.06.2012, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 39,31%.⁽¹⁾

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2012 in € 3.500.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 10. del 10.01.2012, per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 370.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 1.574.300,00

Titolo II spesa per euro 175.700,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Prev. def. 2011	Previsione 2012
3.100.000,00	3.500.000,00	4.000.000,00	3.500.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2010	Prev. def. 2011	Previsione 2012
Spesa Corrente	1.488.000,00	1.643.900,00	1.574.300,00
Spesa per investimenti	262.000,00	356.100,00	175.700,00

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2009	3.115.285,35	
al 1/1/2010	3.201.671,04	
Al 1/1/2011	4.076.189,02	

Utilizzo plusvalenze

Dalla dismissione del pacchetto azionario ASM si prevede di incassare l'importo complessivo di € 413.280 di cui € 357.280 di plusvalenza.

Della plusvalenza da alienazioni di beni si prevede di utilizzare l'importo di euro 233.280 per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2 del Tuel. come consentito dall' art. 3, comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003. Euro 180.000 andranno a finanziare la spesa in conto capitale.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 300.000,00. per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) So.Ge.A. SpA
- 2) A.S.M. Rieti SpA

Il Collegio osserva: l'importo massimo che potenzialmente può essere distribuito, a seguito delle eventuali delibere di distribuzione ammonta ad € 974.972,00 a tutto il 31.12.2011. Considerati i residui degli anni precedenti, lo stanziamento risulterebbe quasi completamente coperto dagli utili conseguiti e di spettanza dell'Ente sino all'annualità 2011.



SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2010 e con le previsioni dell'esercizio 2011 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2010	Previsioni definitive 2011	Bilancio di previsione 2012	Incremento % 2012/2011
01 - Personale	14.641.928,69	15.203.976,12	15.383.312,62	1%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.850.569,56	2.594.467,93	2.118.398,18	-18%
03 - Prestazioni di servizi	28.093.129,00	37.031.115,86	35.592.581,51	-4%
04 - Utilizzo di beni di terzi	839.353,31	1.210.018,25	1.205.553,00	0%
05 - Trasferimenti	8.453.609,74	8.648.956,80	8.142.535,78	-6%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.247.615,95	2.471.307,26	2.981.563,65	21%
07 - Imposte e tasse	915.150,16	941.509,18	910.337,52	-3%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	899.134,22	1.456.206,05	1.886.376,90	30%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			1.950.000,00	
11 - Fondo di riserva			380.146,24	
Totale spese correnti	57.940.490,63	69.557.557,45	70.550.805,40	1,43%

In merito alle previsioni del Titolo II ed alle modalità di finanziamento si osserva che alla risorsa cod. 2010140/165 dell'Entrata corrispondono entrate pari ad € 2.000.000 "per rimborso personale ATA" di cui non v'è certezza, collegato a vari capitoli di spesa corrente del settore Socio-Assistenziale.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2012 in € 13.623.813,14 riferita a n. 381 dipendenti, pari a € 35.758,04 per dipendente **non** tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni in quanto a tutt'oggi mancante. Inoltre non tiene conto:

- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.382.651 pari al 8,99% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 deve essere ancora determinata;

(Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42").

(La percentuale dell'incidenza della spese di personale è stata elevata al 50% con l'art.28, comma 11 quater del d.l.201/2011).

(L'art.4 comma 103 della legge 12/11/2011 n.183 precisa che il limite del 20% del comma 7 dell'art.76 del d.l. 112/2008, si riferisce al personale a tempo indeterminato).

(La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, ha chiarito le modalità di calcolo per il consolidamento delle spese di personale delle società partecipate ai fini dell'incidenza percentuale sulle spese correnti).

(Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione).

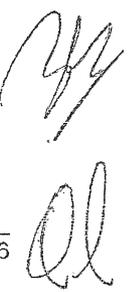
L'organo di revisione non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97 in quanto il documento di programmazione risulta mancante.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2012 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	12.555.113,85
2011	12.687.317,07
2012	12.801.723,38



Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2010	Bilancio di previsione 2012
intervento 01	11.616.322,64	11.871.548,39
intervento 03	273.366,00	265.000,00
intervento 07 (Irap)	665.425,21	665.174,99
altre da specificare		
Totale spese di personale	12.555.113,85	12.801.723,38
spese escluse		
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	12.555.113,85	12.801.723,38
spese correnti	57.940.490,63	70.550.805,40
incidenza sulle spese correnti	21,67	18,15

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2012 è stata ridotta di euro 37.550,00 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2011 e di euro 50.860,00 rispetto al rendiconto 2010.

In particolare le previsioni per l'anno 2012 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2012
Studi e consulenze	462.380,35	80%	92.747,17	92.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	169.933,58	80%	33.986,72	20.000,00
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	12.824,00	50%	6.412,00	5.000,00
Formazione	77.722,00	50%	38.861,00	38.861,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	266.808,65	20%	213.446,92	178.733,00

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'ammontare della spesa (intervento 05) rispetto all'esercizio 2011 è stata contenuta nella misura del 94,14%.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 29,29 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2012 la somma di euro 1.886.376,90 (intervento 08) destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- € 908.000,00 quota integrazione tariffa smaltimento rifiuti impianto di Viterbo come da lodo arbitrale;
- € 642.206,05 trasferimento ai comuni del distretto degli importi previsti per l'anno 2012 dal fondo unico nazionale e fondo regionale per l'assistenza pubblica;
- € 106.170,85 sentenza Campanelli;
- € 230.000 Altre.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario iscritta per € 380.146,24 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,54 % delle spese correnti.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2011 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: igiene urbana, scuolabus e servizio idrico.

Per l'anno 2012, l'ente prevede di esternalizzare gli stessi servizi dell'anno 2011.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2012:

Per trasferimenti in conto esercizio (A.S.M.) Igiene Urbana, Trasporto, Scuola Bus	11.133.200,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2010, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 45.306.529,15, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

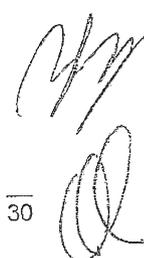
Le spese d'investimento previste nel 2012 sono finanziate con indebitamento per €3.085.000,00 così distinto:

- eurocon aperture di credito
- euro.....con prestito obbligazionario
- eurocon prestito obbligazionario in pool
- euro con assunzione di mutui flessibili
- euro 3.085.000,00. con assunzione di mutui
- euro..... con cartolarizzazioni di flussi di entrata
- euro..... con cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% dei prezzi di mercato dell'attività
- euro..... con cartolarizzazioni garantite da pubbliche amministrazioni
- euro..... con operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati da fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorchè indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento
- Eurocon premio da introitare al momento del perfezionamento di operazioni derivate.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2012 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

- per euro 450.000,00. opere a scampo di permesso di costruire
- per euro acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche
- per euro da permuta
- per euro..... da project financing
- per euro da trasferimento di immobili ex art.128, comma 4 e art.53, comma 6 del d.lgs.163/2006



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	Euro	43.927.592,73
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	3.514.207,42
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	3.273.770,91
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	7,45%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	240.436,51

La legge n. 10 del 26.02.2011 di conversione del D.L. n. 225 del 29.12.2010 e successive modificazioni ha previsto per l'anno 2012 la percentuale dell'8% sull'ammontare delle entrate dei primi tre Titoli in riferimento al consuntivo relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui (fino al 30 giugno e per l'anno successivo da 1° luglio), al netto di entrate una-tantum e Compensative.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 2.691.563,65, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario, dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2011 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
residuo debito	56.616.230,00	60.750.655,23	64.104.399,04	66.319.874,21	66.399.006,39	66.174.844,40
nuovi prestiti	6.934.100,77	7.800.000,00	5.182.000,00	3.085.000,00	2.910.000,00	2.772.000,00
prestiti rimborsati	2.799.675,54	4.446.256,19	2.966.524,83	3.005.867,82	3.134.161,99	3.268.268,23
estinzioni anticipate	0,00					
totale fine anno	60.750.655,23	64.104.399,04	66.319.874,21	66.399.006,39	66.174.844,40	65.678.576,17
abitanti al 31/12	47.774	47.774	47.797	47.797	47.797	47.797
debito medio per abitante	1.271,63	1.341,83	1.387,53	1.389,19	1.384,50	1.374,12

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari	2.230.510,75	2.256.714,82	2.471.307,26	2.981.563,65	2.826.534,77	2.658.024,40
quota capitale	2.799.675,74	4.446.256,19	2.262.173,90	3.005.867,82	3.134.161,99	3.268.268,23
totale fine anno	5.030.186,49	6.702.971,01	4.733.481,16	5.987.431,47	5.960.696,76	5.926.292,63

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	70.742.922,37
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	14.400.184,97
<i>Percentuale</i>		20,36%

Nel bilancio al titolo V della parte entrata ed al titolo III della parte spesa è stata iscritta come previsione per l'anno 2012 € 39.000.000,00. Tale somma non è da intendersi come limite del 25% previsto per l'anticipazione di tesoreria ma come importo necessario per la regolarizzazione contabile con il Tesoriere comunale degli utilizzi e dei rimborsi dell'anticipazione che si verificheranno nel corso dell'anno.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/.

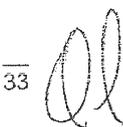
Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2012-2014, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo I	41.658.546,27	38.707.346,27	38.627.346,27	118.993.238,81
Titolo II	15.203.197,94	10.752.938,21	10.752.938,21	36.709.074,36
Titolo III	13.881.178,16	11.926.078,16	11.541.848,16	37.349.104,48
Titolo IV	43.735.280,00	23.503.000,00	41.823.000,00	109.061.280,00
Titolo V	42.085.000,00	41.910.000,00	41.772.000,00	125.767.000,00
<i>Somma</i>	156.563.202,37	126.799.362,64	144.517.132,64	427.879.697,65
Avanzo presunto				
Totale	156.563.202,37	126.799.362,64	144.517.132,64	427.879.697,65

Spese	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo I	70.550.805,40	59.901.500,65	59.303.164,41	189.755.470,46
Titolo II	44.006.529,15	24.763.700,00	42.945.700,00	111.715.929,15
Titolo III	42.005.867,82	42.134.161,99	42.268.268,23	126.408.298,04
<i>Somma</i>	156.563.202,37	126.799.362,64	144.517.132,64	427.879.697,65
Disavanzo presunto				
Totale	156.563.202,37	126.799.362,64	144.517.132,64	427.879.697,65

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2012	Previsioni 2013	var. %	Previsioni 2014	var. %
01 - Personale	15.383.312,62	14.446.054,14	-6,09	14.446.054,14	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	2.118.398,18	1.706.984,18	-19,42	1.700.864,18	-0,36
03 - Prestazioni di servizi	35.592.581,51	29.379.916,43	-17,45	28.976.569,22	-1,37
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.205.553,00	1.219.587,00	1,16	1.229.755,00	0,83
05 - Trasferimenti	8.142.535,78	7.107.865,31	-12,71	7.072.031,97	-0,50
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.981.563,65	2.826.534,77	-5,20	2.658.024,40	-5,96
07 - Imposte e tasse	910.337,52	861.414,00	-5,37	859.714,00	-0,20
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.886.376,90	1.364.376,05	-27,67	1.354.376,05	-0,73
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	1.950.000,00	500.000,00		500.000,00	
11 - Fondo di riserva	380.146,24	488.768,77	28,57	505.775,45	3,48
Totale spese correnti	70.550.805,40	59.901.500,65	-15,09	59.303.164,41	-1,00

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	3.403.829,15	4.300.000,00	7.255.000,00	14.958.829,15
Trasferimenti c/capitale Stato	485.000,00			485.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	35.857.000,00	16.553.000,00	28.906.000,00	81.316.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.000.000,00	800.000,00	3.812.000,00	5.612.000,00
Totale	40.745.829,15	21.653.000,00	39.973.000,00	102.371.829,15

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	3.085.000,00	2.910.000,00	2.772.000,00	8.767.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	3.085.000,00	2.910.000,00	2.772.000,00	8.767.000,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	175.700,00	200.700,00	200.700,00	577.100,00
Totale	44.006.529,15	24.763.700,00	42.945.700,00	111.715.929,15

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2012

- 1) Preliminarmente si deve notare come nella parte Entrata - Titolo II "Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici" vi sia appostato, al cod. 2010140/165 l'importo di Euro 2.000.000. Tale importo riguarda rimborsi personale ATA ed è collegato ai vari capitoli della spesa "corrente" del Settore Sociale.
Questo Organo di revisione ritiene che stante l'incertezza di tale trasferimento le relative spese ad esso collegate possano essere effettuate solo previo accertamento delle entrate.
- 2) In ordine alle entrate da sanzioni Codice della strada l'Organo di revisione osserva quanto segue: la Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che " *la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento*". Si segnala che nel corso dell'anno 2011 sono state emesse reversali d'incasso per complessivi € 2.034.603 di cui, di competenza, € 1.247.052.
- 3) E' emerso che la normativa sulla limitazione delle spese per il personale non risulta, a livello preventivo, rispettata. In caso di mancato rispetto si sottolinea la previsione legislativa che rimandando al comma 4 dell'art. 76 del D.L. 25.08.2008, n. 112 prevede "il divieto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli Enti di stipulare i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione".
- 4) Sulla previsione di entrata di dividendi dalle partecipate, come già osservato nel relativo punto, si nota una potenziale capienza in ordine alla previsione di distribuzione di utili per € 300.000 si invita l'Ente ad impegnare corrispondenti importi di spesa solo previo puntuale accertamento della effettiva delibera di distribuzione degli utili o riserve.
- 5) L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella del punto 4, è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale. Per assicurare l'equilibrio è necessario che tali entrate siano effettivamente accertate per non incorrere in disavanzo economico di competenza. E' auspicabile che, nel tempo, il saldo positivo della citata tabella sia destinato al finanziamento di spese del titolo II.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.



c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2012 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2012, 2013 e 2014, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

h) Riguardo alle delibere regolamentari e tariffarie relative ad entrate tributarie

L'organo di revisione richiede ai sensi del comma 15 dell'art.13 del d.l. 201/2011 l'invio al Mef, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art.52, comma 2 del d.lgs.446/97(entro 30 giorni dalla data di esecutività della delibera) e comunque entro 30 gg dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2012, delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie del Comune per la successiva pubblicazione nel sito informatico del Mef. Il mancato invio secondo le modalità che verranno stabilite da apposito decreto interministeriale blocca le risorse spettanti all'ente.

l) Riguardo alla delibera quadro sui servizi pubblici

L'art.4 del d.l. 13/8/2011 n.138 richiede prima dell'affidamento di nuovi servizi e comunque entro il 12/8/2012 l'adozione di una delibera quadro sui servizi pubblici locali a rilevanza economica in esito alla verifica se la gestione concorrenziale può costituire una valida alternativa alla privativa pubblica. I criteri per la verifica ed il contenuto della delibera quadro nonché le modalità per rendere pubblici i dati relativi ai livelli di qualità del servizio reso, il prezzo medio per utente ed il livello degli investimenti effettuati dovranno rispettare quanto disposto dal decreto ministeriale da emanare ai sensi del comma 33 ter dell'art.4 del d.l. 138/2011.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e sui documenti allegati.

Nel contempo, tuttavia, per quanto detto nelle premesse di questa relazione, il Collegio non può non rimarcare le criticità emerse e riferite ad annualità 2011 e precedenti. Tali criticità non possono considerarsi avulse al bilancio di previsione in quanto per il principio della continuità, il bilancio 2012 sia esso preventivo che consuntivo riporta tutti i saldi ed i residui della precedente annualità 2011.

Si prende atto della nota (agli atti di questo Collegio) con la quale il Sindaco ha interessato il Presidente della Corte dei Conti al fine di ottenere una consulenza da tale Organo sulle possibilità di risanamento dei conti dell'Ente.

Si prende atto della opportuna riduzione effettuata nelle spese correnti che ha permesso, tra l'altro la previsione più puntuale di alcuni capitoli di spesa che hanno presentato criticità nel bilancio precedente (utenze ed altro).

Si prende atto della costituzione di un fondo di riserva (fondo svalutazione crediti) dell'importo di € 1.950.000 per il parziale riequilibrio delle criticità emerse dalla più volte richiamata relazione dei Revisori dei Conti.

In definitiva il Collegio di revisione, considerando necessariamente il bilancio preventivo 2012 un unicum per il principio della continuità con quelli pregressi:

esprime parere favorevole al bilancio preventivo 2012 ma fortemente condizionato dalla necessaria approvazione del conto consuntivo 2011 e del successivo riequilibrio 2012 in quanto l'impianto di bilancio ed i suoi equilibri possono essere messi in discussione dai fattori già riscontrati ed esplicitati nelle premesse.

L'ORGANO DI REVISIONE

